

Cos'è la Giornata della Memoria

27 gennaio

In questa giornata si ricorda l'anniversario dell'arrivo delle truppe URSS nel campo di sterminio di Auschwitz, il 27 gennaio 1945.

«Arbeit macht frei» significa «Il lavoro rende liberi»



Chi si ricorda in questa giornata ?

Si ricordano almeno 20 milioni di vittime che furono rinchiusi e uccisi nei campi di concentramento e di sterminio nazisti prima e durante la II Guerra mondiale.

Si ricorda in particolare l'Olocausto o, per gli Ebrei, la Shoah (Catastrofe): cioè l'eliminazione fisica di 6 milioni di Ebrei.

Qualche cifra relativa solo alle vittime dei campi di concentramento e sterminio (mancano le vittime tedesche, le vittime civili e militari delle repressioni contro i Partigiani di tutta Europa, ecc.)

- Ebrei : 6 milioni
- Prigionieri di guerra e civili URSS: 10 milioni
- Civili polacchi: 1,8 milioni
- Civili serbi: 312.000
- Rom: 250.000
- Disabili: 250.000

Oltre ad un numero imprecisato di Testimoni di Geova, Omosessuali, individui definiti «asociali», ecc.

Un «catastrofe» in una catastrofe ancora più grande...

Le vittime della II Guerra mondiale non possono essere calcolate in modo preciso: ma le stime sono spaventose!

Si parla in totale di 55 milioni di morti:

- 40 milioni in Europa
- 15 milioni in Asia

La maggior parte delle vittime in Europa (due terzi) furono civili:

- 26 milioni di vittime civili (di cui due terzi nell'URSS)
- 14 milioni di vittime militari

Un grande dramma in un dramma
ancora più grande...



Un grande dramma in un dramma
ancora più grande...



La Giornata della Memoria non ricorda solo il genocidio degli Ebrei (Shoah)...

Il razzismo nazi-fascista non era solo antisemita, ma veniva utilizzato anche contro tutti coloro che venivano considerati «inferiori»: i popoli slavi, i rom, i disabili, gli omosessuali, ecc.



L'antisemitismo, storica e tragica variante del razzismo

Il razzismo cerca di dare all'odio nei confronti di altri popoli una base «oggettiva», «scientifica», fondata sulla presunta esistenza di diverse «razze umane» e sulla superiorità di una rispetto alle altre...in genere per interessi economici o politici (Es. darwinismo sociale...)!

Il razzismo è stata una ideologia (nata con la Rivoluzione scientifica del XV-XVI secolo...) utilizzata dalla classi dominanti per giustificare molti dei crimini più odiosi della storia dell'umanità (gli abitanti delle regioni colonizzate non venivano considerati esseri umani. Ricordiamo:

- La tratta degli schiavi dall'Africa alle Americhe (20 milioni di schiavi...)
- Il massacro degli indios e degli indiani d'America
- Il colonialismo in Asia e in Africa (60 milioni di morti...)
- L'antisemitismo fascista e nazista (Shoah: 6 milioni di morti)

L'antisemitismo è una forma del razzismo ed una manifestazione di odio verso gli ebrei accusati di cospirare ai danni dell'umanità...

Per secoli il cristianesimo ha accusato gli Ebrei di essere il «popolo deicida»...

L'antisemitismo ha una lunga storia:
da Costantino al Ghetto di Roma (1555)...



Perché e come nazisti e fascisti usarono l'antisemitismo...

Un bel libro per capire: «La violenza nazista» di Enzo Traverso (ed. il Mulino)



Le profonde radici europee del razzismo nazista e della Shoah

Lo storico Enzo Traverso sottolinea *“l’ancoraggio profondo del nazismo, della sua violenza e dei suoi genocidi”*, nella storia d’Europa del XIX secolo. Ricordiamo:

Fattori ideologici vecchi di secoli, come l’*antisemitismo*, ma anche nuovi:

- 1) la formazione e lo sviluppo nel corso della Grande guerra e delle crisi degli anni ‘20 e ‘30 di nuove *ideologie nazionaliste* e del *revanscismo* nei Paesi sconfitti...
- 2) decenni di conquiste coloniali con stermini di massa di popolazioni inermi considerate sub-umane; *ideologie razziste*...come darwinismo sociale ed eugenismo (solo popoli e individui più forti dovevano sopravvivere...)...

Fattori materiali (sviluppo economico, scientifico e tecnico)

- 1) *rivoluzione scientifica e tecnica*: senza modello fordista (catena di montaggio), burocrazia (anagrafe), schede perforate IBM, ferrovie, chimica, niente Auschwitz...);
- 2) *Grande guerra*: tra gli orrori delle trincee della Grande guerra si formano quegli uomini «disumanizzati» che diventeranno i futuri quadri del fascismo e del nazismo...

La borghesia tedesca vede in Hitler colui che, sfruttando il malessere della masse e mescolando nel nazismo i fattori che abbiamo visto, avrebbe potuto ribaltare l’esito della Grande guerra a favore della Germania, anche cacciando gli Ebrei...

Senza treni e senza chimica non
sarebbe stata possibile la Shoah...

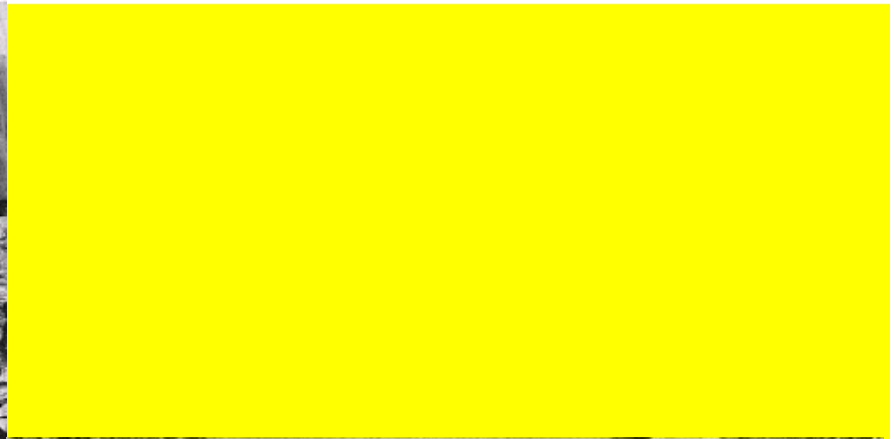


...e anche senza la Grande guerra!

“...Sin dalla fine della Prima guerra mondiale, si era legittimata la sospensione di qualsiasi freno morale quando si fosse trattato del nemico; e fare il proprio dovere ed eseguire ordini faceva parte della definizione di “uomini soldati” decorosi ed integri. I medici nazisti si credevano sul campo di battaglia della guerra della razza...”

(George Mosse)

...e anche senza la Grande guerra!



Shoah: il genocidio degli Ebrei

Cos'è il genocidio: uccisione di una razza (o stirpe), dal greco *ghenòs*

Il termine fu coniato per il genocidio degli Armeni (1916-1923) e quindi applicato al genocidio degli Ebrei: Olocausto o Shoah.

Nel 1946 le Nazioni unite coniarono questa definizione di genocidio:

«...negazione del diritto all'esistenza di interi gruppi umani...» e quindi
«...intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, razziale, etnico o religioso come tale...»

La Shoah produsse conseguenze sconvolgenti sulla popolazione ebraica.

Nel 1933 c'erano nel mondo 15,3 milioni di Ebrei, di cui 9,5 milioni erano in Europa: con la Shoah (6 milioni di morti) furono eliminati due terzi degli Ebrei d'Europa ed il 40% degli Ebrei di tutto il mondo...

Anche il fascismo italiano fu responsabile!
Rastrellamento nel Ghetto di Roma...



«Il secolo dei campi»

Kotek e Rigolout sono gli autori di un libro importante (Mondadori 2001), nel quale spiegano come i campi di concentramento siano stati una costante del XX secolo (furono inventati dagli inglesi nella guerra anglo-boera...).

Essi distinguono tre tipi di campi nella storia del XX secolo:

- **Campi di internamento** (es. per prigionieri di guerra nella Grande guerra)
- **Campi di concentramento** i cui obiettivi sono: abbruttimento, lavoro (profitto), e alla fine annientamento (morte dovuta al lavoro, all'inedia, alle malattie, ecc.)
- **Campi di annientamento diretto** (spesso in Germania erano solo terminali ferroviari che finivano direttamente nelle camere a gas...). Il nazismo disponeva di sei strutture di morte immediata e di due strutture miste: Auschwitz-Birkenau e Majdanek

La maggior parte dei campi in Germania erano campi di concentramento che sfruttavano i prigionieri fino alla morte (nell'industria bellica per i maggiori gruppi dell'industria tedesca, compresi molti che sono oggi nel Gotha dell'industria europea).

«Il secolo dei campi»: i primi nascono
con la guerra Anglo-boera (1899)...



Le tappe principali nella storia dei Campi di concentramento in Germania

1929-'33: la crisi del '29 sconvolge la Germania provocando 7 milioni di disoccupati!

30 gennaio 1933: Hindenburg nomina Hitler Cancelliere del Reich (Capo del Governo)

22 marzo 1933: viene inaugurato a **Dachau** il primo lager (campo) per la «rieducazione» dei nemici del nazismo (dirigenti politici cattolici, comunisti, socialisti, dirigenti sindacali, ecc.). Per «rieducare» si fa naturalmente ampio ricorso alla violenza

1933-'39: in questo periodo i campi «ospitano» essenzialmente tedeschi. Da metà anni '30 si moltiplica la presenza degli Ebrei tedeschi...

7 aprile: vengono collocati a riposo gli impiegati statali di discendenza non ariana...

15 settembre 1935: vengono emanate le **leggi di Norimberga** contro gli Ebrei che riflettono la logica discriminatoria delle leggi razziste nelle colonie. Comincia la caccia agli Ebrei per espropriarli e per convincerli a fuggire (naturalmente scappano solo quelli che possono...)

9 novembre 1938: «**Notte dei cristalli**» con assalto ai negozi e alle case degli Ebrei...

1° settembre 1939: con lo scoppio della **Seconda guerra mondiale** e con l'occupazione di mezza Europa, inizia la fase «internazionale» dei campi, che diventano sempre più campi di concentramento ed in cui i tedeschi rimasti nei campi diventano spesso i carcerieri degli stranieri che arrivano sempre più numerosi...

Leggi di Norimberga: il razzismo coloniale applicato agli Ebrei...

Scriva Enzo Traverso a proposito delle Leggi di Norimberga che prevedevano la segregazione e l'apartheid degli Ebrei:

“Nella cultura europea del XIX secolo, colonialismo, missione civilizzatrice, diritto alla conquista e pratiche di sterminio divennero spesso sinonimi...

Le leggi naziste di Norimberga apparvero scioccanti nell'Europa degli anni '30...ma erano già state previste e applicate, dall'insieme delle potenze coloniali, come misure normali e naturali nei confronti del mondo extra-europeo...”. (Italia compresa in Libia come in Etiopia...)

Del resto Karl Korsch già nel 1942 affermava (la sua tesi sarà poi ripresa anche da Hannah Arendt):

“La novità della politica totalitaria risiede nel fatto che i nazisti hanno esteso ai popoli civilizzati d'Europa i metodi fino a quel momento riservati agli indigeni e ai selvaggi che vivevano al di fuori della cosiddetta civiltà”

La «notte dei cristalli» (9/11/1938)



La Sinagoga di Berlino...

LA NOTTE DEI CRISTALLI KRISTALLNACHT



Importanza decisiva dei campi di concentramento nella guerra...

La guerra porterà la Germania a mobilitare 25 milioni di soldati ed a creare quindi enormi buchi nelle attività produttive (comprese quelle militari).

Scrive Enzo Traverso:

*“...In seguito al fallimento del **Blitzkrieg** contro l’Unione Sovietica (1941, ndr), la Germania si trasformò gradualmente in un sistema schiavistico moderno, caratterizzato da iniezioni massicce di forza lavoro straniera nell’economia di guerra...”*

Ad eccezione di una minoranza di tedeschi antifascisti o “asociali”, i “forzati del lavoro” (Zwangsarbeiter) erano un esercito eterogeneo formato da civili provenienti dai paesi occupati, prigionieri di guerra e deportati (razziali e politici).

Nel 1944, questa manodopera straniera superava i sette milioni e mezzo di persone (tra cui un gran numero di donne) e costituiva all’incirca un quarto della classe operaia industriale. Alla stessa epoca, anche i deportati nei campi di concentramento lavoravano per l’industria tedesca.»

Non mancava nessun gruppo: Bayer, Krupp, Daimler Benz, Messerschmitt, ecc

Una fattura per il pagamento del lavoro degli schiavi...

Edwin Black nel suo libro *“L’IBM e l’Olocausto”* (citato in L. Settimelli *“Le parole dei Lager”* ed. Castelvevchi, 2010) riporta l’esempio di una fattura rilasciata il 1° dicembre 1944 alla Messerschmitt dal dipartimento incaricato della distribuzione dei deportati alle varie fabbriche (DII):

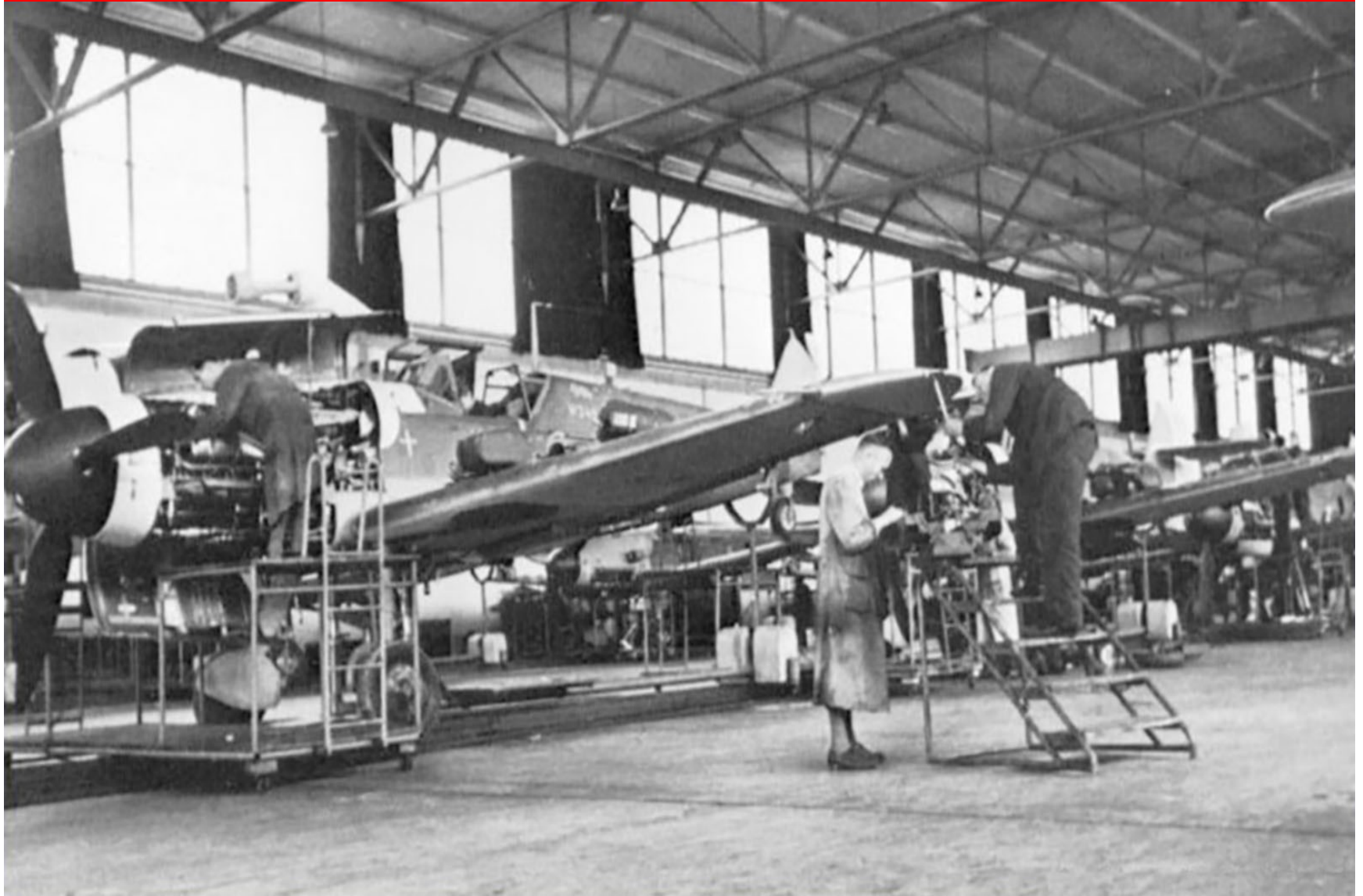
- « - 50778 schiavi specializzati a tempo pieno a 5 Reichsmark al giorno,
- 5157 schiavi a tempo determinato a 2,50 Reichsmark al giorno;
- 53071 aiutanti a tempo pieno a 3 Reichsmark al giorno;
- 5600 aiutanti a tempo determinato a 1,50 Reichsmark al giorno... ».

Per un totale della fattura per il mese di novembre 1944 di **434.395,50 Reichsmark...**

Himmler calcolava che ogni schiavo, nei nove mesi di sopravvivenza media in un campo, producesse un profitto di 1631 marchi...

Ovviamente i soldi non andavano agli schiavi ma al dipartimento che ne curava la distribuzione alle varie aziende...

Schiavi specializzati al lavoro per la Messerschmitt...



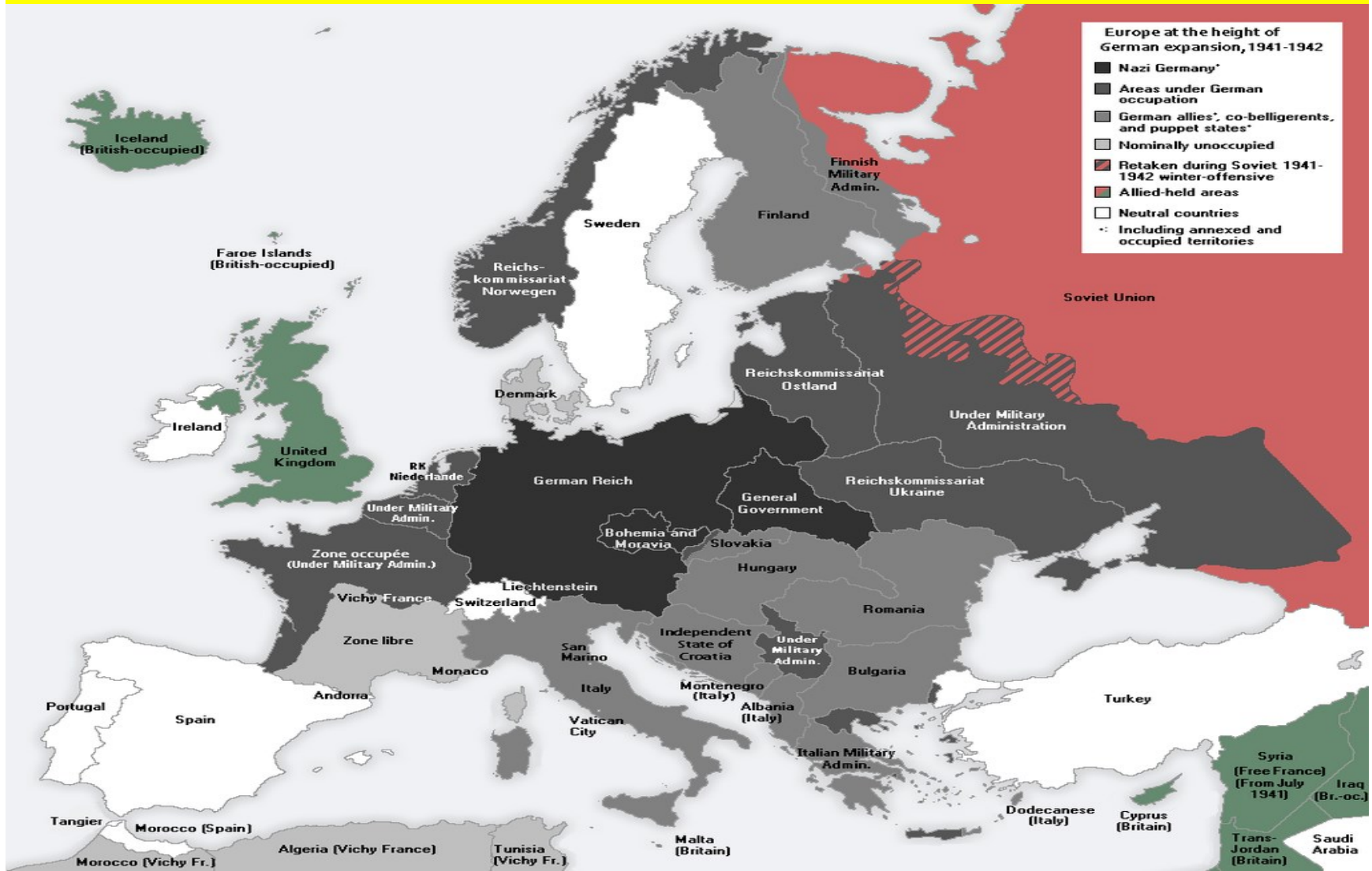
Le tappe principali dell'uso politico dell'antisemitismo da parte del nazismo

Fin dalle sue origini il nazismo sfruttò la lunga storia dell'antisemitismo ed i pregiudizi contro gli Ebrei (considerati da molti tedeschi responsabili della guerra e della sconfitta della Germania, oltre che dei loro problemi in quanto bottegai, usurai, ecc.) per *farne il nemico da combattere...*

Nel corso degli anni '30, dopo la presa del potere, le leggi contro gli Ebrei diventarono anche lo strumento per *rafforzare il consenso verso il nazismo* favorendo milioni di famiglie tedesche che prendevano il posto o i clienti, o le proprietà degli ebrei costretti a fuggire o mandati nei campi (delazioni...) !

La «soluzione finale» della questione ebraica (Conferenza di Wannsee 20/1/42) per il nazismo aveva invece una rilevanza strategica (come l'eliminazione di milioni di slavi dell'Europa orientale e dell'URSS). Il problema strategico per il nazismo in Europa era la distruzione dell'URSS e la sua divisione in diversi staterelli, controllati dalla Germania grazie al trasferimento di milioni di tedeschi in Europa orientale ed URSS, al posto dei milioni di ebrei e slavi eliminati nei campi di concentramento e di sterminio...

L'obiettivo strategico del razzismo antisemita e antislavo del nazismo...



Per evitare che succeda ancora bisogna ricordare: «***Adesso so e non dimentico!***»

Può succedere ancora ?

Alcune condizioni ci sono: razzismo (per esempio nei confronti dei migranti che sono il capro espiatorio dei giorni nostri – vedi Bosnia...), ma anche antisemitismo, nazionalismi, ecc...

Per quanto riguarda le altre condizioni: una crisi economica di grandi dimensioni, potrebbe tornare a divampare secondo molti economisti!

Mentre molti esperti di relazioni internazionali prevedono una possibile guerra tra vecchie potenze e nuove potenze emergenti per cambiare la spartizione del mondo (le spese militari non sono mai state alte come oggi...).

Possibili future crisi e guerre possono ricreare le condizioni per l'utilizzo del razzismo (in tutte le sue forme) e del nazionalismo per trascinare le masse nella ripetizione di catastrofi già viste (e tuttora in corso in decine di Paesi lacerati dalle guerre).

La vostra generazione ha sulle spalle grandi responsabilità...